Martedì 18 Aprile 1899 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIII — N. 91.

Associazioni: in Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno ... L. 24 per gli altri ..... » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. – Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 – Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Ai Soci di Udine

Si dà avviso che il nostro Esattore verrà nei prossimi giorni, ad esigere gl' importi d'associazione per anno, per semestre o per trimestre secondo la consuetudine.

Ai Soci di Provincia

Facciamo preghiera d' inviare, per VAGLIA o CARTOLINA VAGLIA, quanto devono per mettersi in corrente con la loro associazione.

L' Amministratore.

DOPO I BRINDISI

ALLA SALUTE D'ITALIA!

Nel periodo di feste che è prossimo a chiudersi, e nei giocondi banchetti di questi giorni (a Roma, in Sardegna, a Palermo e persino a Girgenti) da cento voci si udirono *brindisi alla salute d' Italia.* Oltrechè dai Congressisti della Stampa ancora tra noi, oltrechè dall'ammiraglio di una potente Nazione amica, da nostri uomini politici e costituiti in dignità di altissimi uffici, si inneggiò al Re ed alla prosperità della Patria. E furono augurii sinceri, che il Popolo udì con entusiasmo e quale promessa di miglior avvenire.

Ed ora? Ora, dopo le feste ed i brindisi, si dee tornare alla *realtà* della nostra vita politica. E se jeri furono già riconvocati i Seniori del Parlamento, fra pochi giorni, 25 aprile, si riaprirà l'aula di Montecitorio.

E che potremmo noi augurare riguardo le prossime vicende parlamentari? Sarà sì o no possibile che, tra la una Rappresentanza legale ed i Ministri d'Italia, si venga ad intendersi sui tanti problemi che per le ferie rimasero insoluti?

Non lo sappiamo ancora; anzi oggi aspettiamo, sebbene con qualche diffidenza, il telegrafo che ci faccia conoscere il risultato di una interpellanza sulla politica estera che rimase sospesa, e cui forse il Governo, per l'assenza dell' on. Pelloux, non avrà potuto rispondere.

E oltre a questa interpellanza, c' è ben altro, per cui impensierire, riguardo la politica estera! Perchè non ancora, malgrado insistenti buone notizie di fonte ufficiosa, con il Negus venne definita la quistione dei confini; perchè nei nostri rapporti con la Cina non si hanno sinora se non speranze per un componimento pacifico.

Ma, oltre la politica estera, si affaccia ora la politica interna che a Montecitorio desterà nuovi clamori, quantunque esista sempre la fiducia in una Maggioranza assenziente a necessità ormai riconosciute per regolare l'esercizio delle libertà statutarie senza nocumento dello Stato.

Che se non sarà forse arduo conseguire su ciò l'assenso della Maggioranza parlamentare, anche oggi si addimostra ognor più spinosa la questione finanziaria, qualora il patriotismo delle classi elevate non suggerisca qualche sacrificio a favore delle classi umili.

Ed a siffatte quistioni di supremo interesse dello Stato e della Nazione, vorremmo che ora si volgesse la mente, piuttostochè a garrule accuse e a diatribe d' ambizioni insoddisfatte.

Or dopo le feste, e dopo così fervidi augurii per la salute d' Italia, come risponderanno ad essi, Senatori e Deputati, dal cui senno e dalla cui onesta coscienza dipende in massima parte il bene della cosa pubblica?

Al quesito, la risposta non sarà immediata; ma, sino dalle prime riunioni del Parlamento, avremo indizj sicuri riguardo la situazione. =

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno.

Seduta del 17 aprile.

Presiede il presidente SARACCO.

Canevaro, ministro degli esteri, prega i senatori interpellanti Di Camporeale e Vitelleschi di voler differire la discussione dell' interpellanza presentata, in attesa del ritorno del presidente del Consiglio.

Di Camporeale e *Vitelleschi* aderiscono.

Sono approvati senza discussione e rinviati alla votazione segreta alcuni minori progetti di legge.

I REALI IN SARDEGNA

Cagliari, 17. — I Sovrani visitarono oggi vari istituti di beneficenza. Il Re ricevette alla reggia i Sindaci della Provincia; la regina 45 signorine in ricchi costumi.

Nella loro visita al Campidano furono acclamati entusiasticamente.

Fecero ritorno a Cagliari alle 4.

Intervennero poscia alla serata di gala al teatro Civico, acclamati dal pubblico.

Sassari, 17. I sindaci di Sassari e di Alghero pubblicano i manifesti annunzianti l'imminente arrivo dei Sovrani, esprimenti la fiducia che le popolazioni li accoglieranno entusiasticamente.

I Sovrani arriveranno domani alle ore 5 p. La città è animatissima.

Sassasi, 17. Alle ore 4 del pomeriggio la squadra inglese della Manica cominciò a dar fondo nel golfo degli Aranci.

DA GORIZIA

Ancora l' arresto del Presidente della « Lega della Gioventù Friulana » — Perquisizioni.

(*Nostre Corrispondenze*).

17 aprile, mattina.

Verso il meriggio di jeri come un fulmine si sparse per la città la voce che il signor Adolfo d.r Codermaz, veterinario civico, presidente della « Lega della Gioventù Friulana », direttore della per ora cessata *Sentinella del Friuli*, era stato arrestato. Al mattino il commissario superiore di polizia signor Abbondio Contin, in unione a varie guardie ed ispettori di P. S., procedeva alla perquisizione dei locali ove ha sede la *Lega della Gioventù*, cioè al restaurant Dreher. Più tardi venne eseguita una perquisizione nell' abitazione del dott. Codermaz; misure queste che ebbero risultati affatto negativi. Dopo, si fece una terza perquisizione, nell'ufficio che il dott. Codermaz tiene al macello civico, e qui pare siasi trovato qualche cosa di compromettente.

Dico *pare*, giacchè, come potete immaginare, notizie precise (nello stato d' istruzione nel quale oggi si trova un eventuale processo) nulla si può sapere di positivo.

Il fatto sta però che il Codermaz, dal macello venne condotto all' edificio capitanale ove ha sede la direzione di polizia; qui fu esteso un verbale e poi alle 2 pom. egli fu, sempre con vettura, passato agli arresti inquisizionali in via S. Antonio.

La notizia, come potete credere, fu jeri ed oggi commentatissima.

Per altre informazioni mi consta, che queste perquisizioni e questo arresto stanno in relazione con una gita che fece la Lega della gioventù friulana domenica 9 corr. a Cervignano e Terzo; gita alla quale parteciparono pure dei giovanotti di Trieste. In quest'occasione vennero pronunciati vari discorsi che, secondo quanto si dice, furono giudicati di carattere sovversivo. Pare altresì che la denuncia sia stata fatta a Trieste; di là venne l'ordine a questo Tribunale di stabilire con tutta sollecitudine l'andata d' un Giudice istruttore da qui a Cervignano; e difatti, sabato partiva da qui il segretario di consiglio signor Rodolfo Musina. Consta altresì che sabato a mezzanotte alcuni gendarmi svegliarono a Terzo gettando delle pietre alle finestre, varie persone che avevano partecipato a quella riunione della *Lega della gioventù friulana;* e fattile vestire alla presta, le trasportarono con vettura chiusa fino a Cervignano, dove subito le sottoposero ad interrogatori durati sino alle 6 ant. di jeri, domenica.

In seguito a questi interrogatori, giunse jeri in via telegrafica l'ordine della perquisizione e dell' arresto.

Si dice ancora che, una ex guardia di polizia ora a Terzo, avesse fatto la spia, cioè che avesse comunicato il tenore dei discorsi tenuti in quella località, ritenuti di carattere sovversivo, irredentista, inneggiante ad Oberdank.

Continuano le perquisizioni e gli arresti.

17 aprile, sera.

Stamane fu invitato a comparire alla sezione di polizia il sig. Giuseppe Brumatti, impiegato presso questa Banca cooperativa. Il Brumatti per qualche tempo era un attivo collaboratore della *Sentinella del Friuli*, poi per divergenze di vedute col dott. Codermaz abbandonava quella redazione, ed ora nè col giornale nè col suo direttore aveva contatti di sorta.

Invitato dunque a recarsi alla Polizia, appena giunto fu accompagnato dal commissario Contin al suo domicilio in Corso ove gli si fece una minuta perquisizione.

Poi lo invitarono ad andare di nuovo in Polizia. Quivi subì un lungo interrogatorio. Infine, scortato da una guardia in borghese che lo seguiva a pochi passi, gli venne concesso di andare a pranzo. In seguito, subì altra perquisizione dalle 3 alle 5. Alle 5 ebbe luogo la perquisizione nel suo scrittojo alla Banca, ove nulla si ha trovato. Infine fu di nuovo invitato di recarsi alla Polizia, alla quale ora che scrivo (ore 7 pom.) tuttora si trova.

Queste perquisizioni in odio a persona che negli ultimi tempi era quasi nemica al primo arrestato, dà motivo ai cittadini di fare i più disparati commenti.

Notisi anche che il sig. Brumatti non apparteneva alla *Lega della gioventù friulana*, appunto per la tensione esistente fra lui ed il presidente di quest' ultima società.

Notizie più positive che raccolgo questa sera, dicono che il giudice istruttore Musina, in seguito ai rilievi fatti a Cervignano dagli interrogatori della notte di sabato a jeri, avesse ordinato l' arresto e le perquisizioni al D.r Codermaz, che fra le carte di questo, vi avesse trovato qualche cosa, che poi avrebbe dato origine alla perquisizione del Brumatti.

P. S. *Alle 7.15 una guardia in borghese che lo seguiva a pochi passi accompagnava il signor Brumatti agli arresti.*

Sospensione. Dietro sua domanda e per avviare un' inchiesta atta a smentire alcune insinuazioni ledenti il suo onore d' impiegato, fu posto in disponibilità senza stipendio un alto funzionario di finanza di qui, da tutti amato e stimato per le sue qualità distinte e per la squisita sua educazione.

Augurii sinceri, che possa in breve conseguire il suo scopo.

I piani della difesa delle Alpi.

Parigi, 17. Il *Matin* pubblica l'inchiesta sopra i dodici piani di difesa delle Alpi Marittime, che si pretendono essere stati venduti all'Itatia da Dreyfus.

Dalla inchiesta risulta che non si tratta di veri e proprii piani, ma di semplici rilievi che il Governo italiano non aveva alcun interesse ad acquistare, perchè non sono che la copia di rilievi fatti dallo stesso Governo italiano, consegnati in copia alla Francia all' epoca della cessione di Nizza.

IL CONCORSO

pel Duomo di Mortegliano.

Non ci sembra inopportuno di ritoccare l'argomento che altra volta abbiamo trattato su questo giornale, per fare alcune osservazioni e difendere le opinioni che allora abbiamo espresse riguardo alla copertura del Duomo.

I giorni passati sono comparsi su due giornali di Venezia, alla distanza di un giorno (strana combinazione!) due articoli che, pur attribuendo modestamente a sè la qualità di equi e spassionati, mostravano palesemente lo studio di difendere uno fra i tanti progetti del Concorso e, crediamo, precisamente uno di quelli che non hanno la copertura a cupola. Noi rispettiamo le opinioni di ciascuno, ma ripetiamo subito quanto altra volta abbiamo detto, che cioè la copertura a cupola ci pare appropriata allo stile gotico italiano, del quale abbiamo non pochi esempi confortanti il nostro asserto, e ci pare meglio d'ogni altra rispondente ad un pratico concetto architettonico e all' universale intendimento dei Mortoglianesi i quali alla fine, come ogni popolo di ogni paese, hanno felice l' intuizione di ciò che è bello e di ciò che è giusto. Aggiungiamo a ciò, senza ripetere quanto in un precedente articolo abbiamo dimostrato, che lo stesso ing. Scala aveva disposto per finire il Duomo con una cupola e a tal fine aveva compilati varii bozzetti che ora forse sono andati perduti. E noi crediamo abbia molto colore di soggettività l'asserzione di uno degli articoli sopra accennati che dice non appartenere al puro gotico nè essere stata mai usata nell'epoca corrispondente la copertura a cupola se non nei battisteri, raramente in Templi grandiosi. Questa affermazione pecca di inesattezza, poichè nello stile gotico italiano noi troviamo spesso le cupole, le quali appartengono meglio che ad altra alla tradizione architettonica latina da cui lo stile gotico così detto italiano non ha che assai di rado potuto sottrarsi. Nè io credo che dalle considerazioni storiche debba andar disgiunto un certo senso pratico moderno di giudicare, per il quale non può temersi di compiere verso l'arte un sacrilegio, quando nello sviluppo di uno stile non ci atteniamo pedantescamente e rigidamente alle sue linee primitive e storicamente originali, ma accettiamo e studiamo le variazioni e i miglioramenti e gli adattamenti che il genio di un popolo, l' italiano, vi ha fatto germogliare. Con tale maestro è permesso di esser sicuri del cammino che si compie.

Non torneremo a considerare i singoli lavori presentati al concorso, nè diremo quali progetti dovrebbero a nostro avviso essere presi in considerazione, perchè ormai non ci pare delicato entrare nelle questioni affidate alla Commissione esaminatrice, nè presumiamo essere noi da tanto da esprimere un giudizio categorico accettabile definitivamente. Ci limitiamo a dire che nella scelta dei lavori sarà opportuno fermarsi su quelli che offrono il minore dispendio. Ciò oltre che nel programma

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 61

L' ammaliatrice.

(DAL RUSSO.)

XX.

La casa padronale di Michalowka, rassomigliava ora ben più ad un grande laboratorio di artigiani, che alla dimora di un gentiluomo gallıziano.

In una grande stanza del pianterreno, un sarte ebreo lavorava senza posa, coi suoi due apprendisti, alla confezione dei costumi da Teatro.

Le signore se ne occupavano pure tutta la mattina con il più gran zelo. Sofia era stata posta a disposizione del sarto per ajutarlo nel suo lavoro.

Nel salottino da cui erano stati levati via tutti i mobili, lo zio Karol e Winterbet, affaccendatissimi andavano in sù e di giù, da dritta a sinistra.

Bendruck e Ghita, in caso di occorrenza erano pronti a prestar l'opera loro.

Il cosacco tagliava i legnami, segava le tavole e le travi, di cui avevasi bisogno, mentre Ghita preparava gli accessori, maneggiando i cartoni di differenti colori, le carte dorate od inargentate serventi per gli elmi e le spade di cedoni.

Winterbet e Karol, tutti e due in maniche di camicia, collo zigaro in bocca, dipingevano gli scenari ed il sipario. Zenobia passando da un luogo all' altro, ispezionava tutti i lavori, ch' ella giudicava con un colpo d' occhio, lodando o criticando, comandando sempre a tutti quanti.

— Vi piace questo scenario? domandò Karol con un' certo tal quale senso di compiacenza.

— Che cosa deve esso rappresentare? disse Zenobia fingendo ignorarlo.

— Ma è il giardino reale di Macedonia, rispose Winterbet un po' contrito, tenendo il pennello in mano, come uno scettro.

— Ah, voi comprendete, io non sono così versata, come Karol, nelle cose antiche. E' cosa affatto nuova per me di vedere, in un giardino reale di Macedonia, degli alberi sui quali crescono dei cavoli-fiori e degli asparagi.

— Cara signora, interruppe Winterbet, guardate: questa palma, vi accontenterà, io spero!

— Sono fatte così le palme? Io credeva che fosse una pianta di spinaci.

Nel pomeriggio ebbe luogo una prova. Plotski aveva accettato di far da suggeritore e Zenobia compiva le funzioni di direttrice di scena.

Si recitavano due commedie ad un tempo: una sul palcoscenico stato eretto dai falegnami nel salone da ballo; l'altro nella penombra dei cantucci intorno alla scena.

Quando Zenobia scese dalla scala che menava in teatro, Meniow vi si trovava proprio là per porgerle la mano.

Egli sembrava essersi imposto di toccar con i suoi mustacchi arricciati, qualche parte del viso, dalla fine e tenera pelle della sirena, pungendola in tal modo che alla fine di ogni prova, si scorgevano dei segni rossi sulle sue guancie o sulle sue braccia.

Si comprenderà facilmente che Meniow non udisse nulla delle frasi galanti a fior di labbra che andavano scambiandosi Aspasia e Lepermier dall' altra estremità della sala, ove era stato posto a ridosso della parete un vecchio sofà che aveva soltanto tre piedi che potessero offrire un po' di resistenza.

Sergio, quando la parte glielo permetteva, non tralasciava occasione di rendere a Zenobia dei piccoli servigi, ch' ella ricompensava ogni volta con un' amabile occhiata.

Nel momento in cui ella abbandonava la scena, alla fine di ogni atto, egli si affrettava di avvicinarle una seggiola, ed una volta seduto, porle uno sgabellino sotto ai piedi.

Ed ogni qualvolta ciò accadeva, Natalia impallidiva fino alle labbra.

Ella faceva sembiante di non interessarsi che al maggiore. Tuttavia durante tutto il tempo delle prove, fino all' ultimo minuto, ella non si dava pensiero che di Sergio, rispondendo sempre freddamente ai suoi saluti e volgendogli il dorso quand' egli le si accostava.

Un giorno che si danzava dopo le prove, Sergio le stese la mano durante una contraddanza, e mentre le sue dita stringevano quelle di lei, gli sembrò toccare un pezzo di ghiaccio.

— Soffrite voi forse, signorina? le chiese egli con interessamento. Avete le mani così fredde!

— Le mani fredde ma il cuore caldo, rispose dessa con ironia, rivolgendo uno sguardo al maggiore.

Quello sguardo rendeva lieto il maggiore, eccitava la compassione di Sergio e faceva ridere Zenobia segretamente.

Quanto poi a Teofano, egli aveva l'aspetto di una tigre fuggita da un serraglio.

Egli era geloso di tutti, e particolarmente di Sergio.

Quando lo vedeva accostarsi a Zenobia, gli occhi sembravano uscirgli fuor dell' orbita.

In quella sera la comitiva si ritirò più presto del solito, poichè la neve turbinando a grandi masse fra terra e cielo, faceva temere che le strade diventassero impraticabili.

Appena l' ultima slitta sparve nella lontananza col melanconico rumore dei sonagli, Zenobia si ritirò nel suo appartamento.

Bentosto un silenzio profondo regnò in tutta la casa; soltanto la camera di Zenobia rimase illuminata.

Un'agitazione strana si era impossessata della bella creatura, ed ella non poteva mai risolversi di porsi al letto.

D' un tratto fu picchiato alla finestra ed una specie di lieto tremore le scorse per le vene.

Se fosse Sergio?.. Ed ella così scaltra, così fredda, di consueto, perdette ogni padronanza su di sè.

Coprendosi rapidamente le braccia con le maniche doppiamente foderate della sua pelliccia color porpora, ella corse alla finestra, e con sua grande sorpresa vide Teofano che con un balzo si slanciò nella stanza.

— Sei, tu? Ma tu sei semplicemente pazzo! sclamò dessa.

— Se io sono qui, è colpa tua, rispose egli. Perchè non vieni tu più in Città? Perchè non hai tu sguardi e strette di mano se non per Sergio?

— Vattene, non ti voglio ascoltare! disse Zenobia. Se ti trovassero qui, che ne penserebbero i tuoi genitori, e che direbbe mai il mondo, di me?

— Non me ne andrò punto! proferì Teofano con risolutezza.

Zenobia camminava per la stanza, tenendo le braccia incrociate al petto.

Il pavimento, coperto di tappeti, gemeva sotto la pressione dei suoi piedi impazienti.

(Continua).

è anche nello spirito del concorso, il quale intende al fine pratico di affrettare l'opera desiderata, al cui compimento non si potrà evidentemente venire se non per la via più economica possibile.

Nè crediamo che si debba rifuggire dalla copertura in ferro quando sia ben mascherata, perchè è la copertura più economica e più sicura sulle basi non troppo resistenti offerte dalla fabbrica dell'ing. Scala e perchè è la sola che con lieve spesa permette di sdoppiare la cupola così che la parte interna, come è uso comune voluto dall'estetica, riesca più depressa dell'esterna. Si evita così che nell'interno della Chiesa si abbia un'altezza eccessiva del cielo della cupola, ingrata all'occhio, perchè rappresentante un disquilibrio di parti, mentre si ottiene nel tempo stesso il fine di offrire all'estradosso una cupola slanciata. A tale fatto qualche concorrente non ha troppo pensato, così che ha dovuto deprimere malamente la curva esterna della cupola per trovarsi a buon partito colle dimensioni interne, ovvero pur avendo scelta per l'esterno una forma svelta e piacente, non ha potuto nell'intradosso ridurre le dimensioni così da proporzionarle all'interno del tempio. Diremo inoltre, per non tacere di un progetto nel quale è stata abbandonata la forma a cupola, che non ci pare opportuno (a parte la spesa rilevante) di ingombrare la Chiesa nientemeno che con otto piloni interni, quando le dimensioni di quella, come avviene per Mortegliano, non sono tanto vaste. E' la sovrapposizione forzata del maestoso là dove è solo da ricercarsi l'eleganza nella sveltezza delle linee, nella semplicità e nella comodità. La quale, fra parentesi, è la sola e vera eleganza. *epsilon.*

Cronaca Provinciale.

Anche da noi si fa del buon vino.

Mentre i periodici agrarii della provincia, vanno a gara per vieppiù estendere quelle razionali pratiche agricole, che meglio corrispondano alle attuali esigenze; mentre la Cattedra agraria va inculcando, con pubbliche conferenze, quanto di meglio si possa fare, per rendere l'agricoltura essenzialmente lucrativa; mentri i nostri grand'uomini si uniscono alla gran massa, per declamare l'indispensabilità di rivolgersi all'agricoltura, fonte precipua di ricchezza e prosperità nazionale; un'industria, ad essa strettamente connessa, viene per lo più, lasciata in balia di se stessa. Parliamo dell'enologia: povera cenerentola!

Ed è perciò che con vera compiacenza abbiamo visto lo svolgersi della testè chiusa Mostra Vinicola Cividalese, che, pur mostrandoci la nostra inferiorità di fronte ai paesi più progrediti, ci seppe additare, mercè l'opera illuminata di troppo pochi eletti agricoltori, come anche da noi si possa fare dell'ottimo vino.

Quando un agricoltore friulano, che per necessità di circostanze dev'essere anche enologo, ha raggiunto il metodo di confezionare del buon vino, conservabile ed a tipo costante, può dirsi, se non giunto, almeno prossimo al punto di fare dell'enologia, come di un'industria manifatturiera, una vera fonte di ricchezza per la famiglia, di fama per la propria plaga e di grandezza per la patria.

Lode quindi ai benemeriti iniziatori della Mostra Cividalese, ed un bravo di cuore agli egregi espositori che seppero mostrare all'evidenza, quanto, anche da noi, si possa e si sappia fare.

E non solo la collina, sorriso del bacio divino, giustamente classificata da quell'aureo detto *Baccus amat colles*, seppe mostrare la sua abilità, ma ben anco il piano, anche la bassa diede que' risultati che furon sempre creduti difficili da molti, ed insperati dai più.

La prova più evidente, ed il convincimento più assoluto di questa rara prerogativa del basso Friuli, si ha assaggiando quel prelibato prodotto che il Nobil Conte Cornelio Frangipane presentò alla Mostra, e che giustamente fu trovato degno di due onorifiche medaglie.

L'egregio Conte, che alla vetustà del casato, unisce la grande nobiltà del lavoro intelligente e proficuo, ha saputo in questo suo prodotto raggiungere la perfetta e perenne limpidità dei vini Francesi, ed in pari tempo quel delicato e grazioso profumo che distingue i vini bianchi secchi del Reno.

A Lui, che colla costanza di paziente viticultore, allevò le vigne e ne seguì le diverse fasi, per ricavarne poi quel prezioso prodotto, giunga gradito il nostro modesto giudizio.

Possa in Friuli estendersi la schiera di tali eletti gentiluomini di campagna, che, coll'esempio, mostrino alla gran massa degli agricoltori che non ci manca la materia prima adatta, bensì quello spirito d'intraprendenza, e quella costanza nel lavoro che caratterizza i popoli forti.

Possano anche i tradizionali giudizii, e le contrarietà per tutto quello che sa di moderno, essere sradicati dalla mente degli agricoltori friulani, e, davanti a prove così evidenti, a fatti tanto persuasivi, si scuotano dall'abituale letargo, poichè non è più il tempo che *Berta filava*.

Il non approfittare, non sarebbe solo stoltezza, ma colpa. *P. M.*

Colloredo di Montalbano.

Benedizione mancata. — Qui si usa di benedire le case dopo le feste pasquali. Ora accade un fatto che a me sembra curioso. Il sacerdote che adempì questa missione, o per essere troppo ligio alle prescrizioni ecclesiastiche, o per qualche altro motivo si rifiutò o forse si dimenticò di benedire due case, ove c'è anche osteria, perchè (così la voce pubblica) vi si tennero delle feste da ballo. Ma contro questa supposizione sta il fatto che anche in altra *casa - osteria* furono tenute feste da ballo, le quali devono certo chiamarsi religiose, essendochè quella casa fu consacrata anche in quest'anno dalla santa benedizione. Chi ha un po' di buon senso, può fare i suoi commenti.

Latisana.

Cronaca rosa. — *17 aprile.* — Oggi il signor Antonino De Lorenzo (figlio del sindaco di Precenicco) giura fede di sposo alla signorina Margherita Comuzzi. Vivi auguri.

Tricesimo.

Furto. — Ignoti portarono via di nottetempo, il cassetto dal banco della macelleria Giacomo Boschetti, con circa lire centocinquanta che vi si contenevano.

S. Daniele.

Dazio in economia. — 17 aprile. — L'esame obbiettivo delle cifre aveva convinto me e gli amici miei della convenienza che il Consorzio dei Comuni, di cui qui appiedi vi do il resoconto, assumesse in economia il servizio dell'esazione del Dazio consumo.

Avversari, più o meno disinteressati, delle mie idee, spezzarono ogni sorta di lancie a sostenere la bontà del sistema dell'appalto. Vincemmo; e i risultati del triennio 1896-98 stanno a provare luminosamente che gli amici miei ed io eravamo dalla parte della ragione. I risultati di soli sei comuni (sugli undici di cui si compone il Distretto), provano troppo chiaramente, pei nostri avversari, quanto opportuna, sensata e morale sia stata la decisione di assumere il servizio del Dazio in economia. Infatti, dal prospetto che qui appiedi viene pubblicato, si rileva che, col sistema in economia, i comuni, in tre anni, risentirono un beneficio di L. 26829,74; cospicua somma che andava ad ingrassare i signori appaltatori. Non occorre di aggiungere che le molestie, le angherie, le fiscalità, col sistema del servizio in economia, sono quasi del tutto sparite.

E' a deplorarsi che molti consorzi si attengono ancora al sistema degli appalti. Ma!.. *Apio.*

PROSPETTO

dei redditi in economia nel triennio 1896-98 in confronto dell'appalto

P	Comuni	In Economia	In Appalto	In più in Econom.
1	S. Daniele .	70,763.09	60,305.31	10,457.78
2	Ragogna . .	12,324.97	4,572.00	7,752.97
3	Coseano . .	5,808 65	2,772.06	3,036.59
4	Rive d'Arcano . . .	6,578.29	3,809 37	2.768.92
5	S. Odorico.	2,817.45	2,847.06	
6	Dignano . .	6,247.16	3,433.68	2,813.48
	Totale	104.539.61	77,739.48	26,829.74

Mortegliano.

Buona usanza — All'asilo infantile offrirono: la signora Teodora Mazzaroli Pagura lire 1 per onorare la memoria della defunta signora Luigia Someda; ed il signor Virginio Pagura lire 1 per onorare la memoria del conte Vicardo di Colloredo.

Pordenone.

Teatro. — *17 aprile* — (*B.*) — Ieri sera, serata d'onore del basso Alfredo Stagno, il Sociale era affollatissimo. Molto applauditi tutti gli artisti, benissimo l'orchestra, sotto la direzione del simpatico maestro Polizzari. Si volle il bis dell'a *solo* per violino nel terzetto dei *Lombardi*, suonato a perfezione del nostro prof. Fortunato Silvestri.

Domani sera, ultima della stagione, serata d'onore della brava soprano signora Grippa.

Viaggiatrice di passaggio. Abbiamo fra noi l'egregia viaggiatrice signora Emilia Rossi-Piana, che espose il suo bellissimo campionario per signore, all'Albergo delle Quattro Corone. Auguri di ottimi affari.

Fra brevi giorni si recherà a Udine.

Fiume di Pordenone.

Le solite disgrazie. — Il bambino Silvio Innocente di Bortolo, d'anni quattro, eludendo la vigilanza dei genitori, cadde domenica in un fosso ed annegò.

Tolmezzo.

Il Paese delle corse. — Così si potrebbe chiamare Caneva di Tolmezzo — perchè in barba alla scritta che vieta la corsa veloce dei cavalli e ruotabili nell'interno dell'abitato — tutte le vetture, pubbliche e private, passano e ripassano sempre di corsa. Pare proprio che la consegna sia di correre; — se perfino i RR. Carabinieri, l'altro giorno, transitarono — e questo per non essere differenti da tutti gli altri — pel paese, mettendo i cavalli al piccolo trotto.

Dire che ciò sia pericoloso, è affatto inutile; tanto più che la strada che attraversa il paese ha tre curve molto brusche.

Il desiderio dei Canavesi sarebbe assai modesto; cioè che i sigg. vetturali tanto pubblici che privati ecc., fossero obbligati ad osservare la regola della vigente legge — ma sul serio — e che i Sigg. del Municipio di Tolmezzo usassero la cortesia di interporsi presso il Genio Civile di Udine anche perchè venga effettuata, la tanto promessa sistemazione della strada attraversante l'abitato di Caneva. Conoscendo in loro la buona volontà, sperano di essere esauditi.

Partenza. — *17 aprile.* — (*R.*) Il Vice-Pretore Vittorio Ceccon, nominato con recente decreto, aggiunto giudiziario, lascia oggi Tolmezzo per recarsi, dopo una capatina a Belluno, sua patria, nella nuova sede destinatagli presso il Tribunale di Piacenza.

Colla sua bontà e genialità, quanto colla diligenza nelle cose d'ufficio, ei seppe qui cattivarsi la stima e l'affetto dei migliori: la sua partenza segnerà un vuoto tra gli amici non solo, ma pur nell'ufficio cui era di validissimo ed intelligente aiuto.

Colleghi ed amici gli offrirono ieri una bicchierata d'addio: brindò per tutti il Presidente del Tribunale augurando al neo-aggiunto rapida e brillante carriera ed esprimendo nello stesso tempo la speranza di averlo in un non lontano avvenire nuovamente tra noi.

Cronaca Cittadina.

Due feste civilmente abolite soppresse anche dalla Chiesa.

L'arcivescovo ha diretto, ai Parroci e Rettori delle Chiese dell'Arcidiocesi, una Circolare dalla quale ci pare utile riprodurre i seguenti periodi dove si apprende che restano soppresse anche ecclesiasticamente **la terza festa di Pasqua e la seconda festa di Pentecoste**.

«Mossi da parecchie e vive istanze fatteci da varii ordini di persone della Nostra Città ed Arcidiocesi, che lamentavano il soverchio numero di giorni festivi in confronto di altre Diocesi a noi vicine, dopo maturo consiglio facemmo ricorso alla S. Sede per ottenere la soppressione di quelle feste che giudicammo conveniente pel bene dei fedeli da Dio a noi affidati.

«La S. Congregazione della S. R. U. Inquisizione, accogliendo favorevolmente la Nostra supplica, con Rescritto 16 marzo p. p. si degnava accordare per questa Nostra Arcidiocesi **la soppressione della terza festa di Pasqua e della seconda di Pentecoste.**

«D'ora innanzi pertanto nei due predetti giorni, in questa Nostra Arcidiocesi cessa per i fedeli tanto l'obbligo di ascoltare la Santa Messa, come quello di astenersi dalle opere servili.

Leva 1879.

L'estrazione a sorte per gli iscritti di leva della classe 1879 avrà luogo in questa Provincia nel seguente ordine:

Udine 26 aprile, Cividale 28, S. Pietro al Natisone 29, Ampezzo 2 maggio, Tolmezzo 3, Moggio 4, Gemona 5, Tarcento 6. Pordenone 9. Sacile 10, Palmanova 12 Latisana 13. Codroipo 15, S. Vito al Tagliamento 16, Spilimbergo 18, Maniago 20 e S. Daniele 22 Le operazioni d'esame definitivo ed arruolamento cominceranno il giorno 10 giugno p. v.

Passaggio di principessa.

Iermattina, coll'*express* Cannes-Nizza-Vienna, che arriva alla nostra stazione alle 5 52, giungeva la principessa Clementina di Coburgo, madre del principe Ferdinando di Bulgaria, accompagnata dal figlio principe Filippo e da alcuni servi.

Cinque minuti dopo, con treno speciale partiva per la linea di Cormons.

Per le Signore.

La ben conosciuta viaggiatrice signora Giulia Rossi - Piana, mercoledì sarà tra noi.

Ella porterà alte novità in cappelli, mantelline, vestiti, blouse confezionate, e farà una bella Esposizione all'Albergo Croce di Malta.

Preparatevi, gentili Signore, a visitare e ad acquistare gli ultimi modelli di Parigi e di Vienna.

Arresto.

Fu arrestata ieri Lucia Stella d'ignoti d'anni 32, da Udine, la quale deve espiare due mesi di reclusione per furto.

Piscicultura a Cividale.

Ieri 17, verso le ore 14, a monte di Cividale, furono immerse nel Natisone, a beneficio di questo fiume e del suo principale affluente l'Erbezzo, circa 25.000 troterelle di fiume, nate nell'incubatorio di Cividale, collocato nei locali annessi alla fabbrica di tessuti della ditta Moro.

Presenziavano all'operazione ottimamente riuscita sotto la direzione del chiarissimo Ing. Giulio Bettini Direttore della R. Stazione di piscicultura di Brescia, il R. Commissario distrettuale, il R. Sindaco ed altri rappresentanti del Comune, il Prof. Cav. L. Petri ed il segretario della Commissione provinciale per la pesca.

Per assicurare notevoli vantaggi ittiologici al F. Natisone dovranno effettuarsi nuove semine per altri due anni. Intanto va tributata lode all'onorevole rappresentanza comunale che ha secondata validamente l'iniziativa del governo. La felice riuscita dell'incubazione devesi poi essenzialmente alle assidue ed intelligenti cure dell'egregio ingegnere municipale sig. Del Fiorentino, superiore ad ogni encomio.

Altro fidinzamento cospicuo.

Un'altra lieta notizia: la buona e leggiadra signorina Giuseppina Antonini si è fidanzato all'ottimo giovane signor Giacomo Perusini studente all'Università di Pavia.

Ai due promessi, l'augurio più sincero; alle famiglie loro, le più vive felicitazioni.

Il vicedirettore delle R. Poste sig. Augusto Fracassi

ha interposto domanda per ottenere una destinazione di suo maggiore aggradimento, anzichè a Foggia.

Il Ministero si è riservato di accondiscendere.

Concessione di congedo e sostituzione.

Il Ministero ha concesso al Consigliere Delegato conte Thun, un congedo per ristabilirsi in salute.

E' stato destinato a sostituirlo il cav. Cirillo Santini sotto Prefetto di Biella.

Teatro Minerva.

Oggi alle ore 20.30 precise avremo la serata d'onore dell'egregia artista concittadina signora Emma Zilli.

La seratante dopo l'opera *Bohème*, canterà la romanza del maestro Schirati *Sognai!*

Gli udinesi che mai lasciarono passare circostanze per onorare la loro concittadina, che seppe tanto elevarsi nel difficile campo dell'arte, non mancheranno neppur questa sera per tributarle l'omaggio della più viva e sincera ammirazione.

Teatro Nazionale.

Questa sera riposo.

Domani la brillante commedia. «I tre gobbi di Damasco.» Con ballo grande.

Friulano assassinato o suicida?

Il Capitanato distrettuale di Graz partecipò alla R. Prefettura che nel 7 corr., presso la casa forestale di Sams, in Comune di Kothleiten, fu trovato cadavere, con una coltellata al collo, certo Giuseppe Nascimbeni fu Orsolo d'anni 51 da Pontebba.

Indosso gli si rinvennero fiorini 2 e soldi 63 ed il passaporto.

I pellegrini friulani a Padova

partiti iermattina, sommano a circa un migliaio.

Società operaia cattolica.

Domenica, i soci di questa società si radunarono in assemblea generale. Il *Cittadino Italiano* ne dà un breve resoconto. Ne leviamo qualche cenno.

Presiedeva il sacerdote Carlo Rizzi, il quale aprì la seduta pronunciando brevi parole per infervorare i soci all'azione cattolica.

Il signor Antonio Orsetti lesse il resoconto economico, lamentando la piaga degli arretrati; notando quanto la società potè fare di bene finora; mettendo in evidenza l'idea, tradotta in atto, della federazione delle società cattoliche di mutuo soccorso dell'arcidiocesi; accennando al fatto che nel corso del 1898 fu espulso dalla società un suo membro perchè nascostamente si era ascritto al partito socialista; mandando insieme un saluto alla memoria del *campione cattolico* testè defunto, il Carlo Bonanni di Gemona.

Disgraziata fine di un friulano.

Pervenne dall'Ospitale di Lubiana il certificato di morte di certo Angelo Mittone, di anni 44, da Buia, muratore. Il disgraziato morì il 9 aprile per frattura del cranio, riportata cadendo — pare — due giorni prima, per imprudenza propria, dalla ferrovia. Era ricoverato nella sala chirurgica n. 93. Prima di recarsi a Lubiana, pare che fosse stato a lavorare a Pola.

Decesso.

Ieri alle, ore 13 45, moriva il sacerdote don Mattia Gortani, professore emerito, bibliotecario arcivescovile e confessore delle Dimesse. Era nato nella nostra città il 3 dicembre del 1829.

Notizie concernenti l'emigrazione italiana

Emigrazione in Rumania. — Il nobile comm. E. Beccaria Incisa, r. ministro in Bucarest sconsiglia una troppo numerosa emigrazione di operai italiani verso questo Stato.

Parecchi imprenditori da lui interpellati lo assicurarono che nel volgente anno, l'entità dei lavori che si eseguiranno in Rumania sarà minore di quella degli anni scorsi, e, per conseguenza minore sarà il numero degli operai che potranno essere impiegati. A conferma del loro asserto sta il fatto che parecchie importanti aggiudicazioni di lavori pubblici, che avrebbero dovuto darsi in appalto per la prossima stagione, furono rimandate dalle amministrazioni rumene ad epoca indeterminata.

Forse anche perciò il governo rumeno ha deciso di applicare d'ora innanzi rigorosamente la misura di non ammettere comitive di operai stranieri in Rumania, se non provino (all'atto di passare il confine) che sono state arruolate da qualche impresa di costruzioni, e se l'impresa stessa non avrà dato avviso al ministero dell'interno del numero di operai che aspetta dall'estero.

E' poi necessario che, come fu già ripetutamente avvertito, il passaporto di ogni straniero che si rechi in quei paesi, sia vidimato da un console rumeno.

Già si trovano in Rumania numerosi operai italiani disoccupati, i quali, per la conoscenza che hanno del sito e della lingua, potranno essere di preferenza impiegati e che ad ogni modo faranno una concorrenza non indifferente a quelli che si ostinassero a volersi recare in Rumania e riuscissero ad entrarvi senza una formale promessa di lavoro.

Ferrovie in Serbia. — Da parecchi comuni del regno affluiscono alla regia legazione di Belgrado domande per parte di ingegneri ed operai sullo stato dei lavori ferroviari in Serbia; ma per ora almeno, lavori ferroviari, in Serbia, non ne verranno intrapresi.

Le progettate linee ferroviarie, malgrado le leggi inerenti votate dalla Skupscina, resteranno, forse per lungo tempo ancora, allo stato di progetto; e, cioè, fino a tanto che il *capitale* non ne assumerà la costruzione. E' quindi il *capitale* che potrebbe, per ora, venire a tentar la sorte: gli ingegneri, i lavoratori saranno, alla loro volta, chiamati a prestare l'opera loro. E potendo il nostro *capitale* essere allettato dalle costruzioni di queste ferrovie, è bene si sappia che le linee da crearsi — per la costruzione delle quali non sembrano aver ottenuti suffragi le offerte di capitalisti stranieri — sono le seguenti:

Mladenovatz-Arangelovatz chilometri 30, a circa lire 70,000 per chilometro.

Belgrado-Valjevo chilometri 100 a circa lire 70,000 per chilometro.

Nisch-Negotin (linea del Timok), chilometri 250 circa a lire 100,000 circa per chilometro.

La linea Belgrado-Valjevo è quella che, dopo quella del Timok, ha maggiore interesse economico pel paese, attraversando essa le fertili pianure di Posavina, di Tanmava e di Kolubara, ricche di grani e di cereali.

Emigrazione in Bulgaria. — La regia agenzia politica in Bulgaria riferisce che le linee ferroviarie Roman-Plevna-Sciumla e Rustciuk-Tirnovo quasi ultimate; la linea Sarambey-Nova Zagar abbandonata nel suo tratto maggiore, da Sarambey a Tchirpan; la linea Radomir Kustendil completamente sospesa, hanno derminato il rimpatrio di numerosi lavoratori, e debbono del tutto distogliere nell'anno corrente i nostri operai dall'emigrare in Bulgaria, giacchè essi non troverebbero occupazione nella costruzione di ferrovie. Gli altri lavori (costruzione di strade provinciali, canalizzazioni nelle città, e simili) sono spesso appaltati in Bulgaria da impresarii, i quali finiscono col non pagare gli operai, ed il governo centrale non può, nella maggior parte dei casi, costringerveli.

Emigrazione in Sassonia. — Vi sono parecchi lavori in corso; ma la mano d'opera è ora così abbondante, che l'emigrazione permanente e temporanea per la Garmania, e per il distretto consolare di Dresda in ispecie, va in ogni modo sconsigliata.

Un'assemblea.

Sotto questo titolo pubblicammo ieri in una corrispondenza da Pordenone che «al 30 marzo ebbe luogo in S. Giovanni di Casarsa l'assemblea di quella «Cassa cooperativa cattolica che rievoca, insieme ad altri fasti, la memoria di Don Roberto Biasatti. Si dice «che alla seduta assistette anche l'on. «Girardini».

A schiarimento di quella corrispondenza soggiungiamo che trattasi della Casssa rurale di San Giovanni di Casarsa, ora in lite con diverse Ditte e principalmente con la Banca cattolica di Treviso presieduta da Mons. Bellio, Direttore del giornale clericale la *Vita del Popolo*.

L'on. Girardini sostiene come avvocato le ragioni della Cassa rurale danneggiata dalle malversazioni del prete Biasatti, e come avvocato intervenne alla seduta degli azionisti della Cassa rurale.

Distruzione degl'insetti nocivi all'agricoltura e tutela dei nidi d'uccelli.

Il Ministro dell' istruzione raccomanda la circolare del Prefetto di Vicenza, con la quale si fa conoscere, come si possa, per mezzo della pubblicazione del prof. Antonio Berlese della r. Scuola superiore di Portici, e dei rimedi da lui suggeriti, procedere alla distruzione efficace degl' insetti devastatori delle piante.

Chiunque con lettera e con campioni d'insetti dannosi e di foglie e rami danneggiati, può domandare al prof. Berlese dilucidazioni e consigli, e riceverà gratuitamente pronta risposta.

Potenti alleati dell' uomo per la difesa delle piante utili sono gli uccelli *insettivori*. Perciò i maestri e le maestre potrebbero iniziare sin da questa stagione una propaganda di *tutela de' nidi*, per mezzo de' loro alunni, che si avvezzerebbero così alla protezione de' deboli e alla pietà per le madri. I fanciulli di buon cuore e di buon volere si associerebbero a tale intento e impedirebbero la distruzione dei nidi da parte de' loro coetanei, che per infantile spensieratezza, ne sono i più terribili distruttori.

Che sia vero?

Abbiamo udito che, al presente, le difficoltà per la conclusione dell' *affare* tra la Banca d'Italia e il Comune — cioè la vendita alla Banca d'Italia di una parte dell' area Cortelazzis — insorgerebbero dove meno c'era da aspettarselo, e sarebbero d'ordine giuridico anzichè economico. Si dice, cioè, che sugli stabili ex-Cortelazzis ancora sussiste un' ipoteca a favore dei creditori del Cortelazzis medesimo, perchè il Comune non avrebbe — quando fece l'acquisto — esaurite le pratiche necessarie alla cancellazione dell' ipoteca accesa dai creditori.

Una strana diceria

non sappiamo se rispondente alla verità, si è quella che in una osteria della città nostra siasi effettuata una sconcia vendita: un operaio avrebbe ceduto la propria moglie ad un altro per mille e duecento lire (crediamo); altre cento, il *compratore* avrebbe pagato alla suocera del *venditore* per il consenso da lei dato!...

La Filantropica.

I sottoscritti rendono noto d'aver assunto la rappresentanza generale per Udine e Provincia della spettabile Compagnia *La Filantropica* di Milano.

La Filantropica assicura una diaria giornaliera sia in caso di malattie ordinarie soltanto, sia comprendendo le malattie dipendenti da disgrazie accidentali. La mitezza dei premi, la forma del contratto semplice, chiara e non cavillosa, la correntezza nella liquidazione dei sinistri, hanno già acquistato a questa Società, unica in Italia, numerosi assicurati anche nella Provincia di Udine, e gli attestati e lettere di ringraziamento avuti, mostrano il favore ch'essa va sempre più e ben meritatamente ottenendo.

Fratelli Nodari
via Aquileja 98

Schiarimenti, programmi, proposte a richiesta.

—

Udine, 15 aprile 1899.

Ai sig. Fratelli Nodari
Agenti Generali della « Filantropica »
Assicurazioni malattie.

Il sottoscritto sente il dovere di render nota la correntezza e sollecitudine con cui la compagnia da Loro rappresentata liquidò l'indennizzo spettantegli per la malattia sofferta pochi giorni dopo essersi assicurato.

Benedetto Centrone.

Ringraziamenti.

Le sorelle Sandrini ed il signor Francesco D'Este, ringraziano vivamente tutti coloro che in qualsiasi modo concorsero all'accompagnamento funebre della loro amatissima madre e suocera. Ringraziano in modo speciale le signore sorelle Quargnassi e la spettabile famiglia De Petri.

—

L'Associazione delle Signore della Carità, porge vivissimi ringraziamenti alla benemerita Banca cattolica, per la generosa elargizione di lire 50 a favore dei suoi poveri, ed all'egregio cavaliere Giov. Batt. Degani, il quale anche in quest'anno ha regalato 50 chilogrammi di riso, che venne distribuito fra le più miserabili famiglie della città.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Vaschini Matteo*: Berlandis cav. Giovanni lire 1, Lena e Pietro Barnaba 1;

di *Calissoni Maria nob. Miani*: Zanutta Belli Giulia lire 1, Marpillero Antonio 2, Ferro cav. dott. Carlo di Remanzacco 1;

di *Colloredo Mels co. Viccardo*: Biertl Francesco di Pozzuolo lire 2, Tomasoni dott. Luigi e famiglia di Buttrio 2, Riva dott. Giuseppe 1;

di *Scaini Vittorio*: Minini dott. Luigi lire 1, Mangilli march. Fabio 1, Delser famiglia 1, Grillo Marco 1, famiglia co. Manin di Claujano 1, Cozzi Luigi di Codroipo 1, Carnelutti dott. Silvio 1, fratelli Saveja meccanici di Codroipo 2, De Giudici Leonardo di Tolmezzo 2;

di *Zanier Arcangelo di Rigolato*: De Giudici Leonardo di Tolmezzo lire 2.

L'annegato di Trieste

in base a fotografia mandata da Udine alla Polizia di Trieste — fu riconosciuto per il povero Marco Scotti, fabbro da Udine, come fu detto fin dalle prime.

Corso delle monete.

Fiorini	225.—	Marchi	132.40
Napoleoni	21.48	Sterline	27.—

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 18 aprile a L. 107.65.

POLVERE DA CACCIA

armi, cartucce ed articoli per cacciatori, si vende a prezzo di fabbrica presso il sottoscritto, il quale si assume pure **riparazioni d'armi**,

Specialità:

Carburo Caglio e **Colorante** per burro e Formaggio, qualità extrafina.

ELLERO ALESSANDRO, Cambiovalute, R. Privativa speciale, piazza V. E. — Udine.

Questa mane alle ore 3 munita dei conforti religiosi cessava di vivere

Elena Anna Arrigoni ved. Urli.

Il figlio Luciano ne dà il triste annunzio pregando di essere dispensato da visite di condoglianza.

Udine, 18 aprile 1899.

I funerali seguiranno domani mercoledì 19 alle ore 9 ant. partendo dalla Casa di Via Aquileia n. 52.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

CORTE D'ASSISE.

Processo per omicidio contro Enrico Metz di Villutta.

Presiede la corte il comm. Vanzetti. Lo assistono i giudici: avv. Triberti e avv. Cosattini.

Rappresenta l'accusa il sostituto Procuratore Generale alla R. Corte di Appello di Venezia, cav. Specher.

Accusato: Enrico Metz d'anni 58 di Villutta.

Lo difendono gli avvocati: Barbassetti, Bertacioli e onorevole Girardini.

Parte Civile: Giovanni Maria Lena di Villarla, padre della fidanzata di Giacomo Mio — l'ucciso — ancora minorenne. Lo rappresentano gli avvocati comm. Cerutti di Venezia e nob. Caratti di Udine. (Veramente, la parte civile non è ancora costituita: vedi sotto.)

—

L'aula delle Assise è più severa del solito.

Fa servizio un picchetto armato. Vi sono guardie appiè dello scalone all'ingresso del corridoio, alla porta donde si accede nella sala.

Vi sono carabinieri, oltre il militare; e guardie di Pubblica Sicurezza.

L'ordine di non lasciar entrare nella parte riservata dell'aula, se non persone munite di speciale biglietto, è severamente osservato.

Per la stampa, si è disposto un altro tavolino, oltre i soliti tre posti.

Anche il banco degli avvocati fu prolungato con un altro tavolino. Vi siedono finora, i soli avvocati difensori.

—

(T. Passe) — L'apertura dell'udienza è fissata per le 10 1[2, ma sono appena le 9 1[2 e già la parte riservata al pubblico nella vasta sala è piena, zeppa di gente.

Stamattina alle 8 1[2 c'era già ressa nella Cancelleria della Corte per la ricerca degli ultimi biglietti per accedere ai posti riservati; il cancelliere Raimondi, colla sua solita cortesia e solerzia, sa trovare il modo di accontentare tutti.

Giù in via dell'Ospitale alla porta di ingresso pei detenuti c'è una folla curiosa che attende l'arrivo del carrozzone per vederne scendere l'imputato, il quale arriva alle 9 e 1[2 circa.

Ha un aspetto indifferente, calmo: i sette mesi di carcere sofferto hanno scosso ben poco la sua fibra robusta.

I posti riservati sono ancora quasi vuoti.

Nei corridoi accedenti alla sala c'è un andarivieni continuo; si sente nell'aria, nell'ambiente l'elettricità che precede le giornate campali d'Assise.

Di fatto — se non nell'udienza antimeridiana — che forse sarà tutta esaurita colla costituzione della Giuria e colle altre formalità, certo nella pomeridiana la difesa aprirà un fuoco di fila nutrito contro la Parte Civile, eccependo la non validità della sua costituzione.

C'è grandissima aspettativa per la risoluzione di questo incidente, data la valentia dei competitori.

All'ultima ora veniamo a sapere che anche la sorella del Mio Giacomo — la sordomuta, — essendole stato nominato il curatore, si costituirà Parte Civile.

—

Compiute le solite formalità, leggesi la Requisitoria del Pubblico Ministero, presso la Corte d'Appello di Venezia, e il seguente

Atto d'accusa.

Venezia, 9 novembre 1898.

Mio Giacomo nella sera del 6 settembre 1898 passava con un cavallo e carretta per Villutta di Chions presso la casa di Metz Enrico, il quale si fece a redarguirlo perchè avrebbe arbitrariamente adoperato quella cavalla e nella diatriba lo minacciò anche con una rivoltella, della quale egli usava andare armato, senza licenza e glie la puntò alla faccia.

Il Mio fuggì verso la propria casa, ma poi ad ora più tarda si rifece verso l'abitazione del Metz ed ivi stette per lunga pezza ad ingiuriarlo per darsi sfogo delle minaccie patite.

La sera del giorno appresso, il Mio Giacomo, sulla strada cantando con alcuni compagni, essendosi trovato di alcun poco indietro di essi, si rincontrò col Metz e poco appresso i compagni di lui udirono tre colpi di rivoltella, raccolsero morente esso Mio e videro il Metz che pure ferito alla testa si allontanava.

Il giudizio medico accerta che il Mio venne a morte per un colpo di rivoltella carica a piombo, ricevuto a bruciapelo nell'addome.

Il Metz ammette essere stato lui l'uccisore, ma pretende avere ciò fatto in legittima difesa, perchè nell'incontro con Mio, questi, armato di bastone lo aggredì con una tempesta di colpi e per salvezza della propria persona lo dovette uccidere. Il Metz infatti riportò un colpo di bastone alla testa ed anche al braccio, così da averne malattia per 6 giorni, ma convien dire che tali percosse abbia il Mio a lui inferte dopo di averlo disarmato in difesa propria del bastone, giacchè è provato che il Mio era inerme e che il grosso bastone ritrovato sul luogo del fatto apparteneva al Metz, il quale inoltre pretende avere emesse grida di soccorso, quando invece i testi vicini, in questo assunto non lo corrispondono.

E' forza pertanto conchiudere che l'aggressore sia stato il Metz, persona che sempre si è distinta per azioni violente e che replicando i colpi colla rivoltella, non ha cessato di esplodere se non allora che vide stramazzare l'avversario, al quale volle togliere la vita.

In conseguenza di ciò il suddetto Metz Enrico è

accusato

di omicidio volontario previsto dall'articolo 364 C. P., di minaccia, previsto dall'articolo 156 in relazione agli articoli 154-155 C. P. nonchè della contravvenzione continuata di porto d'arma giusta gli articoli 79 464 numero 1, 465 numero 2 C. P.

Pel Procuratore Generale
Specher

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Sentenze confermate. Manasso Carlo condannato per truffa dal Tribunale di Udine a giorni 20 di reclusione ed a L. 150 di multa, s'ebbe in contumacia confermata la sentenza.

E confermata l'ebbe pure Sinico Giovanni, stato dallo stesso Tribunale condannato per ferimento a mesi 10 di reclusione.

Memoriale dei privati.

N. 167.

Municipio
DI SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso al posto di segretario di questo Comune stante la morte del titolare Dozzi Gio. Battista.

Gli aspiranti presenteranno le loro domande entro maggio p. v. provando coi voluti documenti di essere in possesso dei requisiti voluti dall'art. 32 del regolamento 10 giugno 1889, n. 6107.

Lo stipendio annuale sarà di L. 1000, nette da imposta di R. M. e la nomina seguirà in via di esperimento a sensi dell'art. 112 del testo unico della legge comunale e provinciale approvata col regio decreto 4 maggio 1898, n. 164, e l'eletto dovrà disimpegnare gratuitamente le mansioni anche di segretario della locale Congregazione di carità.

Gli aspiranti non dovranno sorpassare l'età di anni 50, ed il nominato dovrà risiedere nel comune entrando in servizio col 1 luglio anno corrente.

Dalla residenza municipale,
S. Martino al Tagliamento, li 6 aprile 189 9.

per IL SINDACO
F. Moro.

—

Avviso di vendita.

Il sottoscritto rende noto che nel giorno venti corr. ore 9 e successivi, occorrendo, sarà proceduto, sul piazzale di Chiavris a ministero dell'usciere Trevisan, alla vendita all'asta, al miglior offerente ed a pronti contanti, delle residue merci e mobili di casa di compendio del fallimento di Antonio Perini.

avv. O. Sarlogo curatore.

—

Rivendita privative. E' aperto il conferimento della vendita dei generi di privativa n. 4 in Manzano, col reddito di lire 584.53.

Gazzettino commerciale

Mercato della seta.

Milano, 17. — Gli affari della giornata furono pochi e scarso per conseguenza fu l'interesse fornito dal mercato odierno.

I compratori dimostransi lenti ad operare a meno di trovare dei veri incontri; i detentori non sono disposti a vendere se non con offerte che siano all'altezza della pretesa; queste due condizioni ebbero naturalmente per conseguenza la scarsità delle transazioni.

Ritornano in campo diverse richieste in greggie ed organzini fini, l'esecuzione delle quali non fu possibile che in parte per la mancanza di roba disponibile.

L'attenzione dei setaiuoli comincia a rivolgersi al prossimo futuro allevamento dei bachi, pel quale si fanno pronostici in tutti i sensi e congetture all'infinito.

Una fabbrica distrutta a Vicenza.

Ieri, dopo le 12, un violentissimo incendio distrusse la premiata fabbrica di lumi da notte, dei fratelli Coppin, posta a due chilometri da Vicenza. I danni sono rilevantissimi; la causa del disastroso incendio è ignota.

Facciata crollata.

Saint-Lo, 17. — La facciata dell'edificio del mercato dei grani a Toringny sur Vire è crollata. Finora furono estratti dalle macerie quattro morti e numerosi feriti.

Notizie telegrafiche.

Dimostrazione socialista.

Graz, 17. Ieri ebbe luogo un *meeting* socialista, finito il quale gli operai percorsero le vie con grida di « vogliamo il suffragio universale! abbasso il partito reazionario tedesco-nazionale! abbasso la Giunta provinciale! abbasso il Consiglio comunale! »

Sciopero colossale di minatori.

Brusselles, 17. Lo sciopero dei minatori addetti alle cave di carbone è deciso. Gli scioperanti sono 120 000. Le truppe sono consegnate.

Disordini elettorali in Ispagna.

Madrid, 17. Da diverse parti del paese giungono notizie di torbidi provocati dalle agitazioni elettorali. Secondo rapporti ufficiali, a Bilbao avvenne un conflitto fra partigiani del candidato socialista e quelli del candidato ministeriale; parecchie persone rimasero ferite da colpi di bastone; la quiete fu ristabilita. A Valenza vi furono collutazioni fra i partigiani dei due candidati repubblicani. A Cuilar (Granada) la polizia dovette far uso dell'arma bianca; ieri fu ucciso colà un agente elettorale.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

Vedere in IV.a pagina.
Movimento Piroscafi Postali della N. G.

COGOLO FRANCESCO
callista
Recapito Faustino Savio - Mercatovecchio
e Via Grazzano N.o 91.

PREMIATO LABORATORIO
di
Domenico Rubic
BANDAIO - OTTONA 10 - MECCANICO
Via Venezia 16 **UDINE** Via Venezia 16.

Impianti di stanze per bagni con stufa a colonna per il riscaldamento dell'acqua, con rubinetteria nikellata — Delfino — e servizio acqua calda - fredda e doccie.

DEPOSITO

Articoli porcellana, lavabi decorati Vater-Closet ultimi sistemi.

Fabbrica e deposito pompe irroratrici per il solfato di rame. — Pompe d'incendio e travaso d'ogni sorte per pozzi profondi o cisterne.

POMPE FILADELFIA

Motrice usata, della forza di cinque cavalli.
Deposito tubi gomma d'ogni sorte con spirale ecc
Fabbrica e riparazioni di parafulmini.
Macchine per cessi inodori — Cucine economiche
Incubatrici per far nascere i bachi da seta.
Articoli diversi per cucina in latta, ottone, rame e nikel.
Assortimento fanali da carrozze.
Si assume qualunque lavoro di bandaio, riparazioni in sorte — condutture d'acqua ecc.

Prezzi modicissimi.

Iperbiotina Malesci
(Vedi avviso in 4.a pagina)

FERRO-CHINA BISLERI
CURA PRIMAVERILE
DEL SANGUE

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiarissimo dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto « i più benefici effetti, « massime nella cura dell' anemia e « debolezza di ventricolo. » 10

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliori fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. MILANO

Trasferimento di laboratorio.

Il sottoscritto si pregia avvertire la sua spettabile clientela di avere trasportato il proprio **laboratorio da Sarte** dalla via Sottomonte in **Piazza Vittorio Emanuele N. 3.**

GIOVANNI BATT. BULLIAN

Osservatorio Bacologico
Girolamo Spagnol e C.
VITTORIO (Veneto)

SEME BACHI CELLULARE
delle migliori razze pure
e di pregiati incrociamenti
a prezzi e condizioni vantaggiose
PREMIATO
ALL'ESPOSIZIONE DI TORINO, 1898

RAPPRESENTANTE IN UDINE
CALICE UMBERTO
Via Savorgnana N. 7

Il d.r **P. BALLICO**
SPECIALISTA
per le
malattie veneree e della pelle
già assistente nella R. Università di Padova.
Allievo delle cliniche di Vienna e Parigi
dà consultazioni il giovedì
e la domenica dalle ore 8 alle 11.
(Via Di Prampero N. 1 dietro il Duomo)

BISUTTI PIETRO-UDINE
VIA POSCOLLE 10
DEPOSITO
LASTRE - TERRAGLIE - VETRERIE
PORCELLANE-SPECCHI-LAMPADE

Per **Travaso VINI**
BOTTIGLIE nere d'ogni qualità
BOTTIGLIONI da 2 a 20 litri
DAMIGIANE in vimini da 5 a 50 litro
BARILI di vetro con Rubinetto
SPINE per Botti con Chiave e senza
TURACCIOLI di Spagna
MACCHINE per imbott. (Brevettate)
COLMATORI per Botti
FIASCHI impagliati da CHIANTI

Occasione 50 Bellissime SPECCHIERE con cornice Dorata a ornato di c[m **83X68** Luce di Boemia La Qualità per sole Lire **18.**— l'una. Si spedisce in qualunque stazione imbal. con aumento di Lire 1.

Tende trasparenti
DI LEGNO.

Il sottoscritto si pregia avvertire la sua Clientela di Città e Provincia, che tiene in deposito, le tende trasparenti di legno utili ed economiche, e di lunga durata.

Si confezionano su relativa montatura tanto colorate che al naturale.

I prezzi sono mitissimi

Marcuzzi Tappezziere Via Poscolle 18.

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — **UDINE**

GRANDE assortimento Ventagli, Portafogli, Portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

GRANDE assortimento **Ombrelli** ed **Ombrellini Bauli** e **Valigierie** di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza.

Ombrellini di **Seta Scozzesi** ultima novità da lire 5 a 25.
Ombrellini cotone da, lire 1, 1.50, 2 sino a lire 5.

GRANDE deposito ombrelli seta, novità, da lire 3,50, 4 00, 5.00 sino a lire 15.

Si coprono ombrelle, ombrellini su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa **garantita che non si taglia.**

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

Prezzi convenientissimi

La sottoscritta si pregia avvisare la distinta numerosa clientela, che in questi giorni ha riaperto il deposito fuori Porta Venezia (Stallo Stampetta) fornito di eccellenti vini a prezzi di tutta convenienza.

Cantina Sociale di Stra

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l' imbarco dei passeggeri

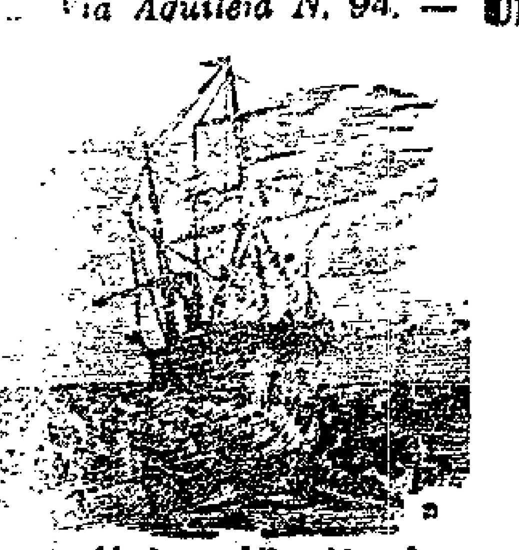
UDINE — *Via Aquileia N. 94.* — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Sociale . . . . L. 60,000,000
Emesso e versato . . . . » 33,000,000



Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.
» RUBATTINO » » 1838.

Direzione Generale - Roma
Compartimenti: GENOVA PALERMO
Sedi: NAPOLI VENEZIA

Servizi Postali – Partenze il 1 ed il 15 d'ogni mese – Viaggi celeri in 18 giorni. Vasti locali illuminati a luce elettrica. Flotta 110 piroscafi.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese
da Genova per Montevideo, Buenos - Aires e Rosario di Santa Fè
toccando BARCELLONA

20 APRILE 1899 (Vapore celere Postale)
WASHINGTON
PREZZI DI PASSAGGIO
Classe distinta Fr. 400 oro - terza classe L. it. 110 carta

12 MAGGIO 1899 (Vapore celere Postale)
ARCHIMEDE
PREZZI DI PASSAGGIO
Classe distinta Fr. 300 oro - terza classe L. it. 146 carta

1 MAGGIO 1899 (Vapore celere Postale)
ORIONE
per Montevideo e Buenos-Aires
1.a classe Fr. 750 oro - 2 a classe Fr. 550 oro
3.a classe **prezzi ridotti**

15 MAGGIO 1899 (Vapore celere Postale)
SIRIO
per Montevideo e Buenos-Aires
1.a classe Fr. 750 oro - 2.a 550 oro - 3.a prezzi ridotti

Medico e medicine a bordo gratis – Pane e carne fresca per tutto il viaggio – Trattamento inappuntabile. Comode installazioni.

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze Postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passagio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN - PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe** da **Udine** a **Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pel loro bagagli il *prezzo ridotto.*

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d' Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall' Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri e schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Casa speciale della Società, rappresentata dal signor **Parotti Antonio** controllore autorizzato per oltre confine e Provincie del Veneto — **Via aquileia N. 94** — e nei distretti ai nostri Sub-Agenti i quali sono muniti dell'insegna sociale.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l' offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione a provvigione; inutile fare domande, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

I passeggieri uniti in **comitiva** di III.a classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia **Udine Genova** — il ribasso del 50 0|0 — concesso dal R. Governo, fino a nuove disposizioni.

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) dell' Illustre Comm. Prof.

Vanzetti

Proprietà Carlo Tantini

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina - vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, senz'alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole o superiori, col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI — DENTI SANI — DENTI BIANCHI E SANI

MALATTIE

NERVOSE
DI STOMACO
POLUZIONE
IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del Laboratorio Sequardiano del dott. Moretti, via Torino 21, Milano — *Chiedere gli opuscoli.*

LA STAGIONE

Anno 16 SPLENDIDO GIORNALE DI MODE Anno 16

Esce a Milano il 1.o e 16 d' ogni mese in due edizioni, eguali però nel formato.

Ciascuna edizione dà, ogni anno, 24 Numeri (2 al mese), 2000 incisioni, 12 Appendici con 200 modelli da tagliare, 400 disegni per lavori di fantasia, 12 **Panorama in cromotipia** (1 al mese), ecc. — La **Grande Edizione** dà in più 36 figurini (3 al mese) colorati finamente all' acquarello.

Prezzi d' abbonamento:

Per l' Italia	Anno	Sem.	Trim.
PICCOLA EDIZIONE	L. 8.	— 4.50	2.50
GRANDE	» 16.	— 9.—	5.—

La **SAISON** è l' edizione francese, che esce contemporaneamente alla **Stagione,** e con gli stessi prezzi di abbonamento.

Gli abbonamenti decorrono da uno delle seguenti date: **1.o Ottobre, 1.o Gennaio, 1.o Aprile, 1.o Luglio.**

Per associarsi dirigere lettere e vaglia all' Ufficio Periodici-Hoepli, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano, o presso l' Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio *gratis* a chiunque li chiede.

Abili fonditori trovano lavoro nella fabbrica Thomas Holt, Trieste.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale
nonchè di
Lingua Tedesca ed Italiana
Maestro docente: **Pietro de Carina**
Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

TOSO dott. EDOARDO

Chirurgo Dentista
Via Paolo Sarpi N.o 31
UDINE

VITICULTORI
FIORICULTORI-FRUTTICULTORI

Il sapone insetticida «NAFTACARBOL» per i suoi principii attivi distrugge completamente tutti gl' insetti nocivi all' agricoltura. Ha effetti portentosi sulla Tignuola della vite (Cochylis) sui bruchi, afidi, pidocchi, degli alberi da frutto e dei fiori senza intaccare minimamente la pianta. Lo si usa in soluzione di Kg. 1.500 per 100 d' acqua.

Si vende in scatole di latta da Kg. 3 — (per 200 litri d' acqua) a L. 4 00
e » » » 1.500 (» » ») » 2 25

Per spedizioni aggiungere le spese di porto e imballo.
Pagamento anticipato o verso assegno.

Unica depositaria in tutta l' Italia

FARMACIA REALE FILIPPUZZI-GIROLAMI

UDINE

Memorandum

Inserzioni.

Per articoli comunicati, annunci funebri, ringraziamenti *nella Cronaca cittadina e provinciale cent. 30 per linea o spazio di linea. Egualmente per Avvisi d' Asta o di Concorso. Per annunzj da pubblicarsi più volte, intendersi con l'Amministrazione. Pagamento anticipato.*

Associazioni.

I Soci con diritto ad inserzione de*loro scritti, e con facilitazioni nel caso d' inserzione di annunci o di comunicati di interesse privato, pagano per anno lire 24, per semestre lire 12, per trimestre lire 6.*

Gli altri Soci, per un anno lire 18, per un semestre lire 9, per un trimestre 4.50.

Pei Soci all' estero, annue lire 36 semestre e trimestre in proporzione.

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO
IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Sequard di Parigi. — *Rinvigorisce, e prolunga la vita, dà forza e salute.* — Successo mondiale. — Consulti e opuscoli *gratis.* — Diffidare delle sleali contraffazioni e imitazioni.

Stabilimento Chimico D.r Malesci, Firenze.

Successo Mondiale — Si vende nelle primarie farmacie — Successo Mondiale

Udine 1899 — Tip. Domenico Del Bianco